

## **Processo "Cosa mia". Chieste 46 condanne**

REGGIOCALABRIA. La mano pesante della Procura generale sulle 'ndrine di Palmi e Seminara. La coppia di sostituti Pg, Roberto Di Palma e Adriana Fimiani, non si è limitata a chiedere la conferma delle 41 condanne inflitte in primo grado a Palmi (5 ergastoli e oltre 400 secoli di carcere), ma ha addirittura sollecitato il pesantissimo inasprimento di altre cinque posizioni: Rocco Gallico a 30 anni di carcere (rispetto ai 21), Antonio Bruzzise a 23 anni (16) e addirittura ribaltando l'assoluzione di Antonio Cilona (ergastolo), Vincenzo Gramuglia (14 anni) e Vincenzo Galimi (16 anni).

Per gli altri conferma delle condanne. Quindi: Domenico Gallico, ergastolo; Giuseppe Gallico, ergastolo; Lucia Giuseppa Morgante, ergastolo; Salvatore Morgante ergastolo; Carmine Demetrio Santaiti, ergastolo; Antonino Gallico, 19 anni e 6 mesi; Oscar Barbaro, 3 anni; Domenico Vincenzo Campagna, 2 anni; Antonino Campagna, 2 anni; Maria Ditto, 2 anni; Carmelo Bruzzise, 20 anni; Giuseppe Bruzzise, 25 anni; Fortunata Bruzzise, 7 anni; Elena Bruzzise, 7 anni; Giovanni Bruzzise, 9 anni; Vincenzo Bruzzise, 14; Vincenzo Cambareri, 7 anni e 6 mesi; Roberto Caratozzolo, 5 anni; Carmela Carbone, 9 anni; Antonio Ciappina, 18 anni; Antonio Costa, 12 anni; Antonio Costantino, 13 anni e 6 mesi; Francesco Cutri, 14 anni e 9 mesi; Carmine Gaglioti, 12 anni e 9 mesi; Mariangela Gaglioti, 12 anni; Rocco Salvatore Gaglioti, assolto; Pasquale Galimi, 5 anni e 6 mesi; Teresa Gallico, 22 anni e 9 mesi; Matteo Gramuglia, 14 anni; Filippo Morgante, 18 anni e 6 mesi; Vincenzo Oliviero, 9 anni; Pasquale Mattiani, 3 anni; Giuseppe Papasergi, 3 anni e 6 mesi; Fortunato Princi, 2 anni; Diego Rao, 10 anni; Carmelo Sciglitano, 15 anni; Domenico Sciglitano, 17 anni; Vincenzo Sciglitano, 12 anni; Maria Carmela Surace, 14 anni e 3 mesi; Vincenza Surace, 9 anni.

In Assise d'Appello a Reggio le famiglie mafiose di Barritteri, Palmi e Seminara con ramificazioni a Rosarno, che secondo la Dda reggina avrebbero messo le mani sugli appalti nei cantieri del costruendo quinto macrolotto dell'autostrada "Salerno-Reggio Calabria". Ed inoltre sotto accusa per una sequenza di agguati e spedizioni punitive, intestazione fittizia di beni «aggravata dalle modalità mafiose».

**Francesco Tiziano**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***